

# ***La svolta energetica:edifici, tecnologie, consumatori***



***Dott. Sebastiano Serra***

***Segreteria Tecnica del Ministro***

***Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare***

***Convegno Fiper***

***Bergamo***

***31 marzo 2017***

# Politiche nazionali

**Le politiche energetico-ambientali nel medio-lungo periodo (2013-2020) sono basate sul pacchetto dell'Unione Europea 20-20-20 (base per il successivo impegno dal 2020 al 2030):**

- **Ridurre le emissioni di gas serra (rispetto ai livelli 2005): -21% settori Eu ETS (settori industriali ad alto consumo energetico);-13% settori non Eu ETS (trasporti, edifici, agricoltura, rifiuti)**
- **Aumentare il peso delle rinnovabili: fino al 17% dei consumi finali totali**
- **Incrementare l'efficienza energetica: del 20% rispetto ai consumi primari tendenziali (obiettivo non vincolante)**

**Per il 2030: ridurre le emissioni di gas serra del 40% (vincolante)**

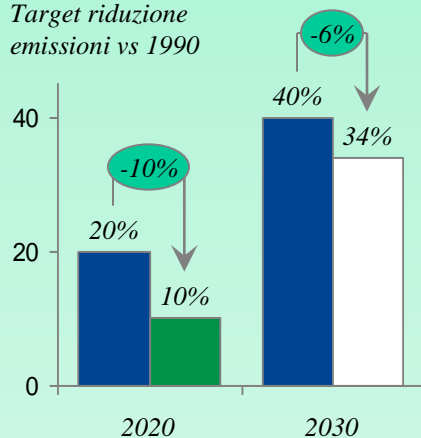
- **ripartito fra ETS (43%) e non-ETS (30%)**
- **fonti rinnovabili: 27% (obiettivo europeo)**
- **efficienza energetica: 30% (obiettivo europeo)**
- **Commissione Europea ha emanato il “Clean Package per tutti gli Europei” a fine novembre 2016**

# Clean Energy Package definisce nuovi e sfidanti target UE al 2030

## Riduzione emissioni GHG

A seguito dell'accordo COP21 UE si è posta obiettivo taglio emissioni GHG del 40% vs 1990

Target riduzione emissioni vs 1990

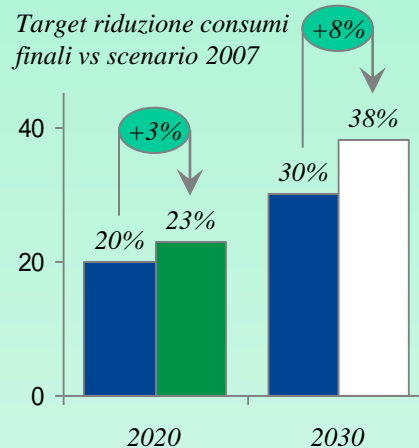


■ UE ■ Italia (Obiettivo 2020) □

## Incremento efficienza energetica

Obiettivo riduzione consumi del 30% e regime obbligatorio di EE (risparmi annui 1,5%)

Target riduzione consumi finali vs scenario 2007

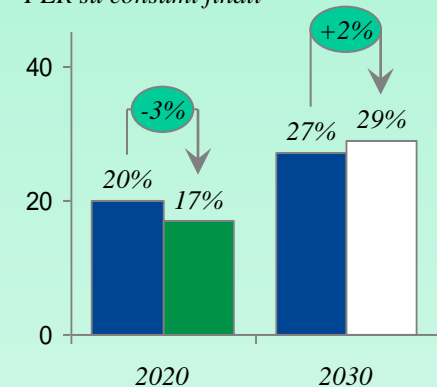


Italia (Contributo atteso 2030 UE)

## Incremento rinnovabili

Obiettivo penetrazione fonti energetiche rinnovabili al 27% sui consumi finali

Target penetrazione FER su consumi finali



Aggiungere Emission Trading e non ETS in revisione

**Scenario UE prevede forte incremento del contributo Italiano agli obiettivi 2030 rispetto a quanto definito per obiettivi 2020**

# Cosa è successo sino ad ora ?

- E' ben noto che, negli ultimi anni, lo sforzo maggiore delle politiche verdi, almeno da un punto di vista finanziario, si è concentrato sulla produzione elettrica da rinnovabili. Semplici dati riassumono i fatti:
  - Il peso sui consumi finali di elettricità delle fonti rinnovabili è circa pari al 33%, un livello che sino a poco tempo non si pensava di raggiungere al 2020 (obbiettivo 26%).
  - Il peso sulle rinnovabili termiche intorno al 19% (già allineato al 2020) e il peso delle rinnovabili sui trasporti intorno al 4,5% inferiore all'obbiettivo previsto
  - L'obbiettivo comunitario al 2020 pari al 17% delle rinnovabili sul consumo finale è stato raggiunto nel 2014, è confermato al 2015 e si presume che al 2020, senza alcuno sforzo aggiuntivo, rimanga intorno al 18% .
  - Ragionando in termini finanziari, in seguito alla massiccia espansione del fotovoltaico (6,2 miliardi per il FV e 5,8 per le altre fonti rinnovabili), il valore complessivo dei vari sistemi di incentivazione messi in piedi per le rinnovabili elettriche hanno raggiunto un costo di circa 12 miliardi di euro/anno.

## La prospettiva “verde”

- Seguire gli obiettivi vincolanti fissati in UE e procedere verso politiche e misure che li rispettino con la base già individuata dal “**clean package per tutti gli europei**” del 30 novembre u.s. ma con nuovi e sfidanti target al 2030 per l’Italia.
- Con gli strumenti oggi in uso la parte più difficile sarà il target sull’efficienza energetica nella riduzione dei consumi al 2030. Si osserva un trend di **crescita del costo unitario** delle misure per l’efficienza energetica. Per raggiungere gli obiettivi vincolanti il **costo totale degli investimenti** dovrebbe essere **molto elevato ( > 40-50 miliardi di euro)**
- E’ necessario disporre di **misure alternative** non legate alle tariffe e che non incidano sul bilancio dello Stato (attraverso tecniche finanziarie). Un primo approccio da citare è quello dei fondi di rotazione e di garanzia, ma vanno allargati i panorami di intervento della **tecnofinanza** (es: ecoprestito, leasing energetico).

# La prospettiva “verde”

- A fronte di questi obiettivi, da un punto di vista strategico, la strada “verde” da battere è visibile abbastanza chiaramente e sarà riportata nella Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017) :
  - Spingere sull’efficienza energetica in sinergia con le fonti rinnovabili
  - Favorire lo sviluppo delle rinnovabili per il trasporto (**biometano e biocarburanti** , con una propensione verso l’avanzato = non alimentare food&feed =>FORSU e sottoprodotti) e quelle termiche
  - Rendere validi (certificati) gli stock di CO2 della **gestione forestale (LULUCF)**
  - Accompagnare la crescita delle rinnovabili elettriche bilanciando il mix delle fonti per una corretta **penetrazione nel mercato in competizione con le fonti fossili** (nuova capacità fotovoltaica e solare con accumulo, il repowering eolico con accumulo)
  - Lo sviluppo della generazione distribuita e le smart grid con l’importante ruolo del **consumatore.**